



Prot. n. 404 del 21/11/2019

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

**On.le Rosa D'Amelio**

**OGGETTO:** Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente, recante: **<<Gravi ritardi nel rilascio delle autorizzazioni regionali in materia di impianti di produzione di energie da fonti rinnovabili>>**.

Distinti saluti.

**Il Consigliere**

*Avv. Gianpiero Zinzi*





ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 1188/11 X FEB 11

Prot. N. 404 del 21/11/2019

All'Assessore alle Attività Produttive  
**Dott. Antonio Marchiello**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del R.I. a OGGETTO: <<Gravi ritardi nel rilascio delle autorizzazioni regionali in materia di impianti di produzione di energie da fonti rinnovabili>> a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI.**

#### **PREMESSO CHE**

Con l'approvazione della PROPOSTA DI PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA – 31/12/2018, l'Italia ha inteso perseguire un obiettivo di copertura, nel 2030, del 30% del consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili, delineando un percorso di crescita sostenibile delle fonti rinnovabili con la loro piena integrazione nel sistema;

La Regione Campania è stata per anni all'avanguardia nel settore, primeggiando, con i circa 1.414.000kW di potenza installata da fonte eolica, in Italia.

#### **CONSIDERATO CHE**

Lo sfruttamento del vento per la produzione dell'energia elettrica rappresenta uno dei pochi esempi di investimento privato in molte delle aree interne della Regione Campania dove gli impianti fotovoltaici vengono realizzati, generalmente, su crinali collinari utilizzati unicamente per la pastorizia e pertanto senza sottrazione alcuna di suolo agricolo;

Il comparto eolico solo in Campania ha creato fino ad oggi circa 5.292 addetti tra diretti e indiretti, con un potenziale 8.638 al 2020 secondo i dati 2019 forniti da ANEV – Associazione Nazionale Energia del Vento, riconosciuta ai sensi della L. 349/86;

Data la qualità dei siti e l'abbondanza della risorsa vento nella Regione Campania, le previsioni ci parlano di potenzialità di sviluppo del PIL regionale fino a 350 milioni di euro nel solo biennio 2020-2021, che andrebbe a vantaggio di tutti:

- ✓ delle aziende operanti nei settori civili ed elettrici locali, sulle quali andrebbe a ricadere almeno un terzo di tale incremento;
- ✓ dei Comuni che introitano le *royalties* previste che, solo nell'area del Fortore che ospita i maggiori impianti della Campania, assommano a circa tre milioni di euro e che hanno evidentemente compensato i drammatici tagli dei trasferimenti statali alle piccole realtà locali delle aree interne;
- ✓ degli agricoltori interessati dalla presenza di questi aereogeneratori sui propri terreni per cifre che si stimano fino a due milioni di euro.



### **RILEVATO CHE**

L'Italia, nella precedente programmazione, si era assunta l'impegno di conseguire al 2020 una quota complessiva di energia da fonti rinnovabili, sul consumo finale lordo di energia e nei trasporti, pari al 17%;

Con il Dm Sviluppo 15 marzo 2012, erano stati ripartiti con il "Burden Sharing", gli obiettivi regionali, che per la Regione Campania erano del 16.7%;

Ad oggi, la Regione Campania ha invece autorizzato "zero" kW di energia da fonte rinnovabile, a fronte di una disponibilità scientificamente stimata pari a circa 2.200.000 kW al 2030, con una crescita potenziale del 3.7% all'anno, prevedendo un numero di occupati pari a 8.638.

### **EVIDENZIATO CHE**

E' evidente che la Regione Campania sta andando in controtendenza rispetto al resto del paese, a partire dalla Legge Regionale del 5 aprile 2016 n. 6, che pose forti restrizioni allo sviluppo delle fonti rinnovabili;

Le Delibere di Giunta 533, 532 e il DD 442 del 2016, individuando nuovi vincoli territoriali quali cause ostative alla realizzazione degli impianti, hanno causato l'archiviazione di decine di progetti già in corso di sviluppo oltre a dichiarare saturi, con una metodologia alquanto peregrina, la maggioranza dei territori più ventosi e quindi più vocati ad ospitare gli impianti eolici e bloccando *de facto* gli *iter* autorizzativi vanificando gli enormi sforzi messi in campo dal governo nazionale per l'ammodernamento delle reti regionali di distribuzione ad alta e media tensione;

Tali Delibere sono state rese inefficaci da una pioggia di ricorsi avversi promossi da Imprese operanti nel settore ma anche da illuminate Pubbliche amministrazioni comunali, che hanno visto la Regione soccombere con ben 6 sentenze del TAR Campania differenti (sentenze 7144/2018, 7145/2018, 7147/2018, 7149/2018, 7151/2018 e 7152/2018), mostrando l'irrazionalità di una amministrazione regionale che in controtendenza al resto del mondo, sembra remare contro le fonti rinnovabili di energia;

### **PRESO ATTO CHE**

L'Ufficio preposto all'emissione delle autorizzazioni, facente parte dell'UOD 500203 "Energia e Carburanti", risulta formato da un solo funzionario, manca del tutto il responsabile degli espropri e, incredibilmente risulta privo di un dirigente dal luglio 2019;

Ad oggi, non esiste un ordine cronologico di istruttoria, non si forniscono riscontri alle istanze delle Imprese, non si rispettano i termini per il rilascio delle autorizzazioni che la normativa, perentoriamente, impone;

Secondo notizie di stampa, sarebbero numerose le aziende del settore tra cui importanti multinazionali, che pur essendo pronte a investire in Campania circa 1.5 miliardi di euro fino al 2030



Consiglio Regionale  
della Campania

per raggiungere gli obiettivi al 2030 di 2.200 MW di energia da fonti rinnovabili, sono spinte ad optare verso altri territori in ragione di una marcata inefficienza del comparto autorizzativo regionale;

Con lo stallo degli ultimi tre anni, la Campania si è fatta superare dalla Puglia e dalla Sicilia, che hanno attratto investimenti pari a 6,3 miliardi di euro con circa 2.400 MW e 1.800 MW di potenza installata reciprocamente.

**Tanto premesso, considerato, rilevato, evidenziato e preso atto, Il sottoscritto Consigliere Regionale**

### **INTERROGA**

**il Presidente della Giunta Regionale per conoscere se le informazioni circa i gravi ritardi segnalati siano dovuti a carenze degli uffici e quali siano le azioni poste in essere per recuperare il grave gap economico che i ritardi nel rilascio delle autorizzazioni sta generando nei confronti delle altre regioni.**

**Il Consigliere**

*Avv. Gianpiero Zinzi*